

Alla UOD PARCHI 50.06.07
uod.500607@pec.regione.campania.it

PER CONSULTO IN SEDE DI ISTRUTTORIA TECNICA, richiesto formalmente con PEC da UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Giunta Regionale della Campania, acquisita al protocollo PCF 737 del 14.06.2023 si relaziona su quanto di seguito riportato in oggetto.

Oggetto: ID n. 84_VINCASCR - Istanza di VInCA – Screening per il progetto di “Nuovo Polo Scolastico dell’Infanzia Giovanni Paolo II” - Proponente: Comune di Ischia (NA) – acquisita al prot. reg. n.293261 del 08/06/2023 – ISTRUTTORIA TECNICA PER RILASCIO SENTITO

PREMESSO

CHE il Comune di ISCHIA con istanza di VInCA – screening per il “Nuovo Polo Scolastico dell’Infanzia Giovanni Paolo II” - acquisita al prot. reg. n.293261 del 08/06/2023 - ha formalmente richiesto rilascio del SENTITO, per Procedura di Valutazione Screening sulla pratica in oggetto.

CHE, per tanto, attraverso la UOD 50. 06 07 è stato richiesto un CONSULTO IN SEDE DI ISTRUTTORIA TECNICA allo scrivente Ente Parco regionale dei Campi Flegrei

CHE lo scrivente Ente Parco regionale dei Campi Flegrei on ha diretta competenza sulle aree del Comune di Anacapri interessate dall’intervento in esame

CHE, tuttavia, per il principio di Collaborazione si produce e rimette la seguente istruttoria tecnica, esperita compatibilmente ai prioritari impegni tecnico-operativo-istituzionali di competenza diretta dell’Ente Parco regionale dei Campi Flegrei.

CHE l’opera in progetto ed oggetto di Procedura di Valutazione Screening afferisce al seguenti Sito Rete Natura 2000:

- **IT. 8030022 – ZSC/SIC – Pinete dell’Isola di Ischia**

CHE La relativa documentazione posta a corredo della relazione screening qui esaminata ai fini istruttori è costituita da:

[DG01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[A02_RILIEVO ARCHITETTONICO STATO DI FATTO-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[DG06_RELAZIONE CAM-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[5_report_230511_123506 \(1\).pdf](#)

Report fotografico a colori, dettagliato e comprensibile, dell’area interessata dall’intervento

[A03_MASTERPLAN DI PROGETTO-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[14_Relazione di Incidenza Ambientale_Scuola.pdf](#)

Altro

[DG02_RELAZIONE ILLUSTRATIVA-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[DG07_RELAZIONE PAESAGGISTICA-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[A05_SEZIONI E PROSPETTI DI PROGETTO-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[A11_SISTEMAZIONI ESTERNE-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[SIC04 - Cronoprogramma rev1-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[A04_PIANTE DI PROGETTO-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

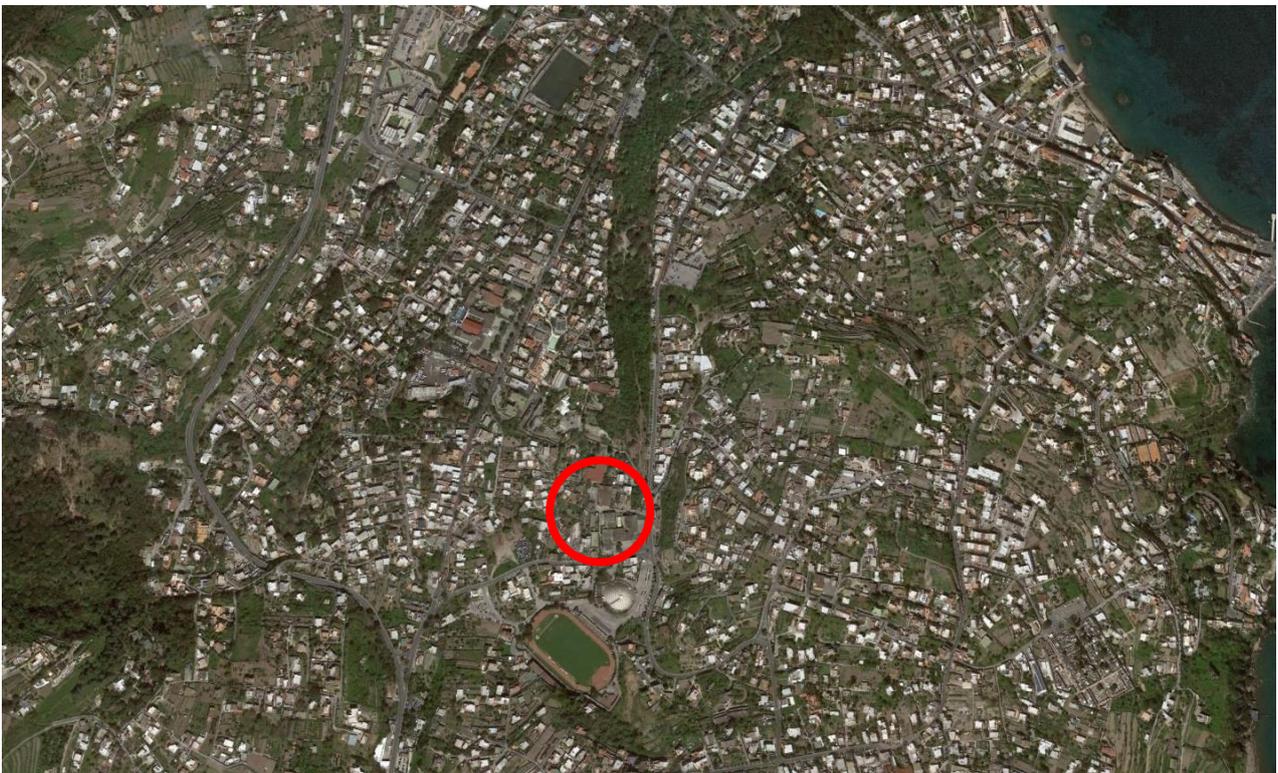
[DA01_RELAZIONE TECNICA-signed-signed-signed.pdf](#)

Documentazione tecnico-progettuale, comprensiva di allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

[6_cartografia.pdf](#)

Idonea cartografia (IGM 1:25.000) in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento

CHE LE OPERE DI PROGETTO nella relazione di incidenza sono state come di seguito territorialmente incardinate e rappresentate





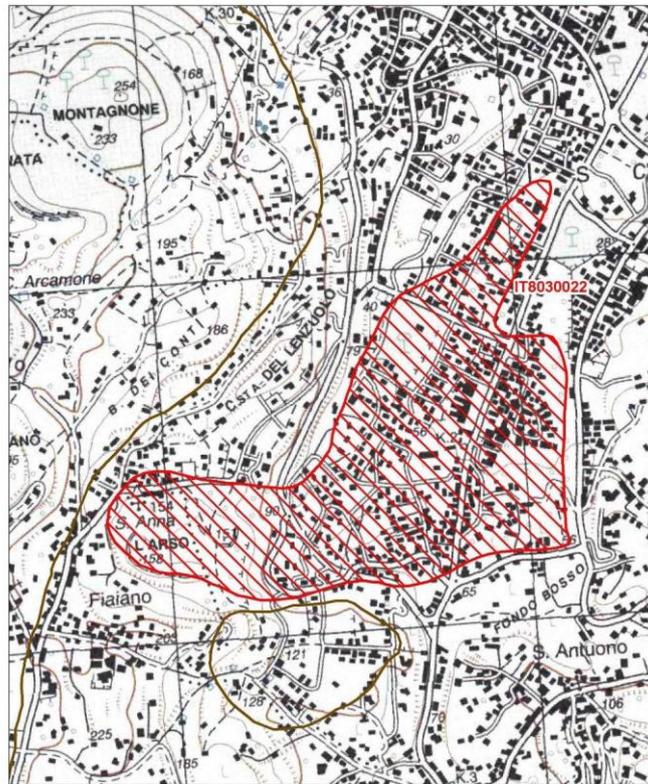
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Regione: Campania

Codice sito: IT8030022

Superficie (ha): 66

Denominazione: Pinete dell'Isola di Ischia



Data di stampa: 06/12/2010



Scala 1:10'000

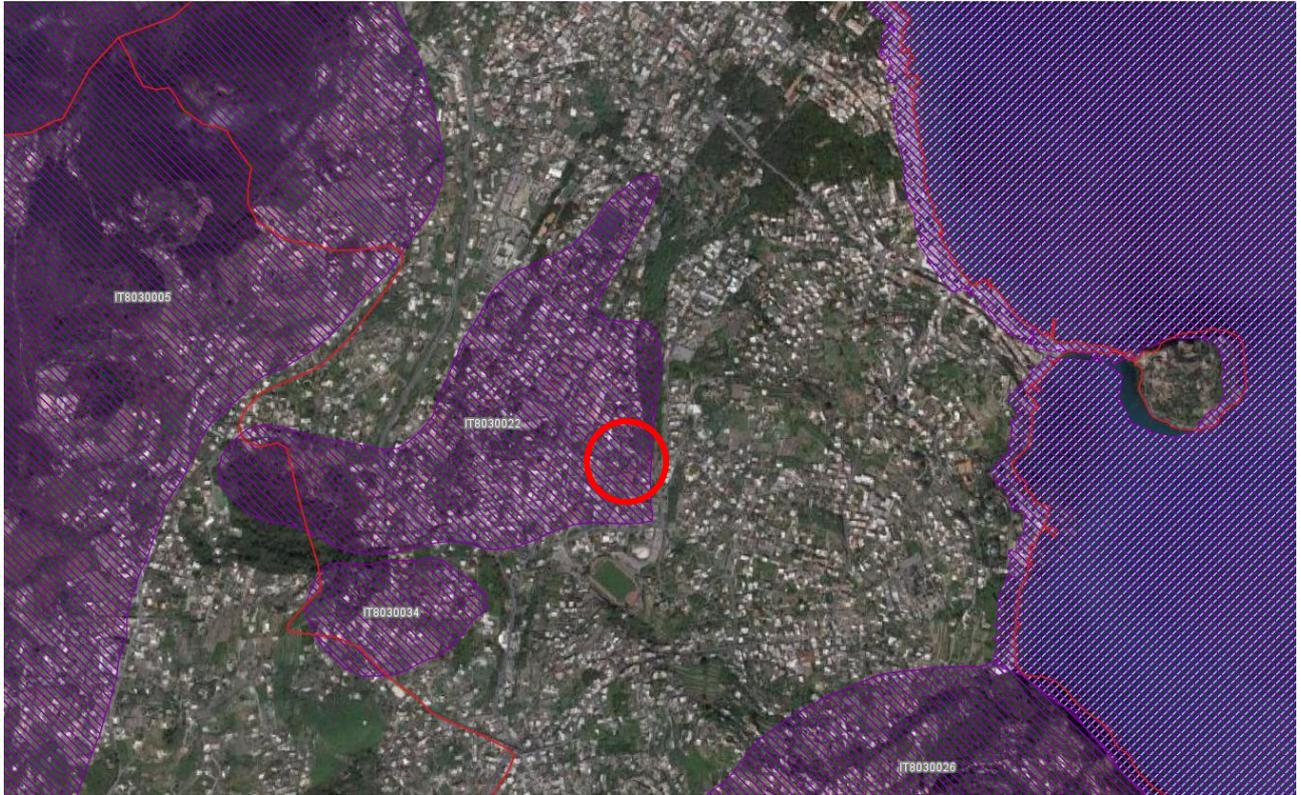


Legenda

 sito IT8030022

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000



CHE l'intervento in progetto riguarda il NUOVO POLO SCOLASTICO DELL'INFANZIA GIOVANNI PAOLO II Progetto di adeguamento funzionale, ampliamento e parziale sopraelevazione.



1
dall'area giochi verso la parte nord dell'edificio



2
dal lato ovest verso est, con focus sulla parte di giardino occupata dal futuro ampliamento



3
dal parcheggio riservato ai docenti sul lato nord/est, verso la scuola



4
dalle scale che danno accesso all'area di pertinenza delle aule esposte a est

Immagini dell'edificio scolastico oggetto di intervento

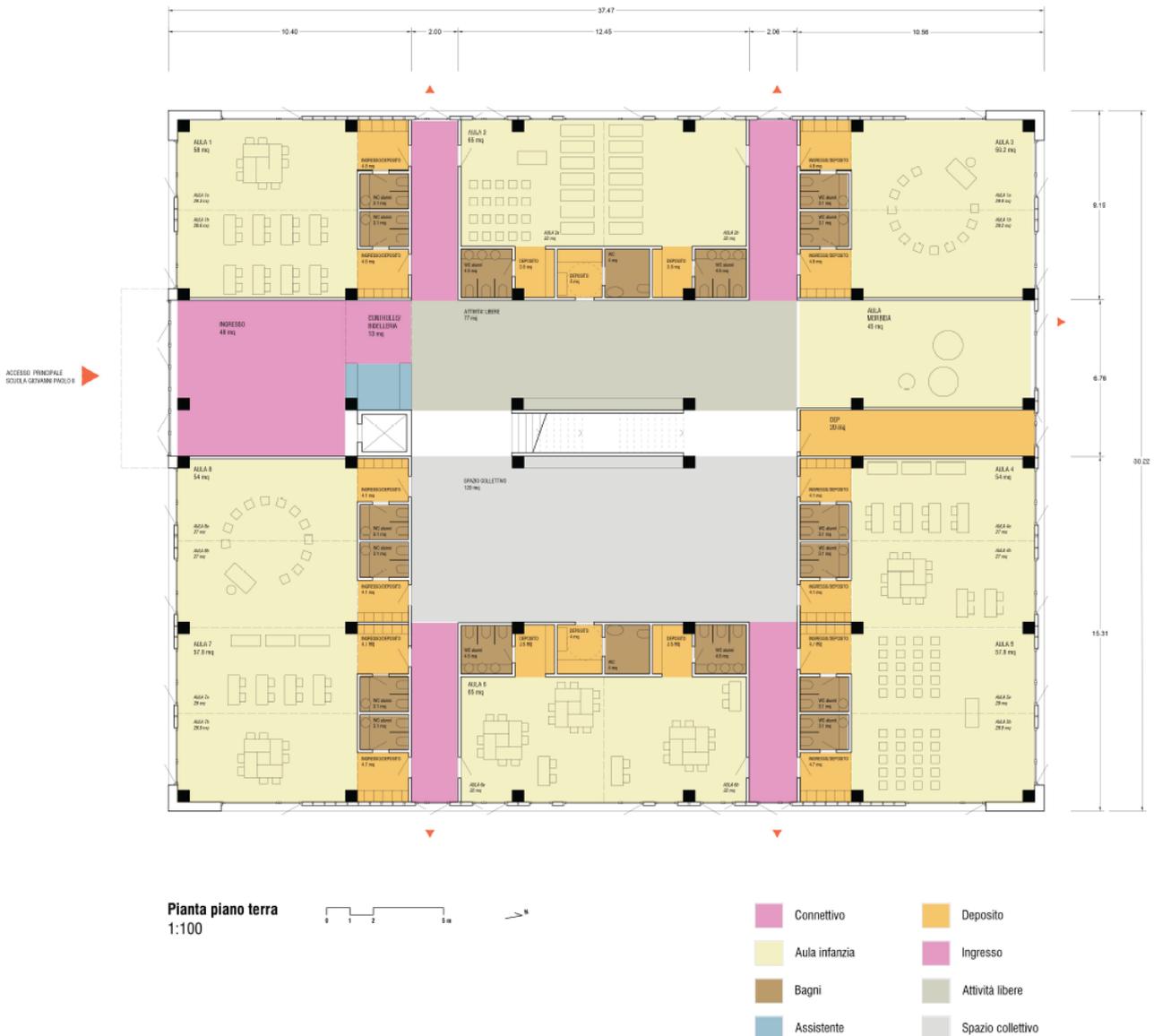
CHE Obiettivi sono:

Il progetto segue due percorsi paralleli:

- *il primo è quello della riqualificazione dell'edificio esistente di cui si porterà a nudo la struttura e si interverrà sulle rifiniture interne e sull'aspetto tecnologico;*
- *il secondo è quello dell'abbattimento di una parte del vecchio edificio e la successiva ricostruzione che prevederà un ampliamento della superficie al piano terra e un piano sopraelevato.*

CHE In relazione alla distribuzione interna, per i due piani, il progetto prevede:

- **PIANO TERRA:** *la maggior parte della scuola d'infanzia sarà collocata al piano terra del fabbricato al fine di usufruire dell'affaccio diretto, a raso, all'esterno. L'illuminazione diretta sarà garantita dalle ampie vetrate e ogni aula avrà inoltre un proprio accesso diretto all'esterno, utile sia come via di fuga che per le attività scolastiche all'aperto. Il tutto come meglio rappresentato nella seguente planimetria:*



- PRIMO PIANO:** anche il primo piano dell'edificio ospiterà ulteriori aule di scuola dell'infanzia, e sarà collegato al piano terra dalla scala e dall'ascensore, soddisfare totalmente la domanda della popolazione scolastica del comune di Ischia in età di scuola dell'infanzia. È prevista anche una terrazza che ospiterà sia le attività ricreative che quelle della didattica all'aperto, con il tetto giardino e i piccoli orti didattici. Il tutto come nella planimetria che segue:



Pianta piano primo
1:100



	Spazio collettivo		Assistente/lavanderia
	Aula infanzia		Genitori-insegnanti
	Bagni		Tetto giardino

CHE in sede di progettazione sono stati debitamente consultati:

- DGR 795/2017 - D.M. 17 ottobre 2007 - DGR n. 2295/2007**

RILEVATO

CHE l'intervento avente prevalente carattere di "OPERA DI INTERESSE PUBBLICO" a parità di destinazione d'uso prevede un aumento delle superfici naturali occupate, infatti rispetto allo stato attuale è prevista la trasformazione di circa 250 mq attualmente destinati a giardino/area giochi in edificio scolastico con un aumento volumetrico, come si evidenzia visualmente di seguito:



Viste 2a e 2b - volo d'uccello ante e post intervento

CHE In sintesi, la realizzazione del progetto prevede:

- *riqualificazione dell'edificio esistente ristrutturando totalmente la struttura, con il rifacimento delle rifiniture interne, esterne e degli impianti tecnologici;*
- *abbattimento di una parte del vecchio edificio e la successiva ricostruzione che prevederà un ampliamento della superficie al piano terra e un piano sopraelevato, con un aumento di suolo occupato da circa 870 mq a circa 1120, pari a circa 250 mq.*

CHE il redattore della relazione di Incidenza con riferimento alle Dimensioni e/o ambito di riferimento si esprime come di seguito riportato:

- *L'intervento in progetto ricade nella ZSC IT8030022 "Pinete dell'isola di Ischia", in zona urbanizzata e esternamente alle aree naturaliformi esistenti nella ZSC.*
- *In particolare, rispetto a quanto rappresentato dalla Carta della Natura, l'edificio è ubicato a circa 40 m, nel punto più prossimo, dall'area perimetrata come "Pinete a Pino domestico", con codice 42.83, riconducibile all'habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici - Codice CORINE Biotopes 42.8.*
- *La superficie attualmente occupata dall'edificio scolastico, realizzato negli anni 80, è pari a 870 mq, con un'area di pertinenza esterna, pari a circa 1200 mq, attualmente in parte pavimentata e in parte destinata a giardino.*
- *La nuova superficie interessata dagli interventi di parziale abbattimento del plesso scolastico esistente e la ricostruzione, sulla stessa area di sedime, di un nuovo edificio di dimensioni maggiori, è pari a circa 250 mq, in quanto l'edificio passa dagli attuali 870 mq di superficie a circa 1120 mq, riferiti al solo piano terra. Quindi il consumo suolo, a seguito della realizzazione dell'intervento sarebbe pari a:*
 - *circa 250 mq per la ZSC IT8030022 "Pinete dell'isola di Ischia", corrispondenti a meno dello 0,004% dell'intera superficie della ZSC e allo 0% di habitat della ZSC e di habitat di specie.*
- *Ma considerando che l'area esterna, interessata dall'ampliamento del plesso, è allo stato in parte già pavimentata, come è possibile evincere dal report fotografico, il consumo suolo sopra indicato è certamente sovrastimato.*
- *Dal punto di vista ecologico, nell'area di intervento non è rinvenibile nessuna delle specie elencate nell'Allegato I della Dir. 79/409/CEE e nell'Allegato II della Dir. 92/43/CEE10 in quanto trattasi di un'area, come detto, ricadente in ambito urbano e, dunque, in un contesto che genera continuamente emissioni tali da non consentire all'ornitofauna presente nelle aree naturali della ZSC di interesse, come quella prossima all'area di intervento, di usufruire dell'area di progetto, che già allo stato ospita una scuola, come habitat ideale per la propria sopravvivenza. Alcune delle specie di uccelli elencate nei paragrafi precedenti potrebbero, saltuariamente, essere presenti nelle aree a verde limitrofe all'edificio, ma tale condizione non viene alterata dall'attuazione del progetto, se non nelle fasi di cantiere. I chiroteri che potrebbero utilizzare le aree limitrofe all'edificio come zone trofiche, analogamente, potrebbero subire un disturbo, limitato e temporaneo, esclusivamente nelle fasi di cantiere. È, invece, del tutto impossibile che nell'area sia presente lo scarabeo eremita, date le caratteristiche del suo habitat.*

Complementarietà con altri piani/progetti

- *Nella zona non sono previsti progetti che, unitamente a quello descritto in questa relazione, possono suggerire un peggioramento delle condizioni ecologiche locali delle ZSC. Quindi*

l'incidenza pressoché nulla dell'intervento in esame, non determinerà un effetto sommatorio sulla ZSC interessata dal progetto.

Uso delle risorse naturali

- **Fase di cantiere**
- *All'interno della ZSC di interesse, come descritto sopra, verrà consumata una superficie di circa 250 mq di nuovo suolo, corrispondente allo 0,004% dell'intera superficie della ZSC e allo 0% di habitat della ZSC e di habitat di specie. La viabilità esistente è sufficiente alle esigenze della fase di cantiere.*
- **Fase di esercizio**
- *Non verrà consumato nuovo suolo e non verrà realizzata nuova viabilità.*
- 6.1.4 Produzione di rifiuti
- **Fase di cantiere**
- *I rifiuti prodotti durante le lavorazioni consistono essenzialmente nel materiale terrigeno scavato per la realizzazione dell'ampliamento dell'edificio e nei rifiuti prodotti dalla ristrutturazione della porzione di edificio che verrà riqualificata. Si tratta di rifiuti di cantiere che saranno avviati a recupero o smaltimento come previsto dalla normativa di settore.*
- **Fase di esercizio**
- *In fase di esercizio, i rifiuti prodotti dalla scuola sono rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani che rientreranno nel normale ciclo dei rifiuti, pertanto non sono attese interferenze di alcun tipo in termini di produzione di rifiuti che possano generare incidenze sulla ZSC interessata dal progetto.*

Inquinamento e disturbi ambientali

- **Fase di cantiere**
- *La realizzazione dell'intervento, della durata di circa 22 mesi, arrecherà disturbo ambientale in conseguenza delle attività di abbattimento di una parte dell'edificio, realizzazione della porzione di ampliamento, ristrutturazione della porzione esistente, con presenza di mezzi meccanici. Tali lavorazioni dureranno 10 mesi di quelli previsti dal cronoprogramma di progetto, mentre gli altri mesi sono relativi a interventi prevalentemente interni e relativi, per la quasi totalità, alla parte impiantistica, dunque sono interventi che non potranno arrecare alcun disturbo ambientale all'esterno.*
- *La temporaneità del cantiere, riferito alle attività potenzialmente più incidenti, l'ubicazione in pieno contesto urbano, la distanza dalle aree naturali della ZSC e la volontà di utilizzare mezzi di nuova generazione che producono disturbi minimi al contesto, consente di poter affermare che il progetto in analisi non è ritenuto aggravante della qualità degli ambienti di vita per piante e animali e la realizzazione del progetto produrrà disturbi ambientali e inquinamento nulli o non significativi sulla ZSC interessata.*
- **Fase di esercizio**
- *In fase di esercizio, gli impatti e i disturbi ambientali sono analoghi a quelli esistenti, trattandosi di una ristrutturazione e ampliamento di un edificio scolastico normalmente utilizzabile. L'aumento del numero di alunni, di circa 50, come da previsioni del progetto, passando dagli attuali 216 a 267, non può incidere in maniera significativa rispetto ai disturbi ambientali (sia acustico che legato alla emissione di inquinanti in atmosfera), in quanto la tecnologia di isolamento termoacustico individuata dal progetto consente anche di ridurre i disturbi in senso bidirezionale, non solo rispetto alle previsioni di progetto ma anche, e in maniera significativa, rispetto allo stato attuale; l'incremento di disturbo derivante dalla realizzazione del progetto è*

legato agli ingressi e alle uscite di un numero maggiore di alunni e al traffico veicolare connesso, ma trattandosi di un aumento di alunni di circa il 24 % limitato alle sole ore di ingresso e uscita, e data la diminuzione del disturbo a seguito dell'isolamento acustico conseguente alla ristrutturazione e del rifacimento con sistemi performanti dell'impianto termico, è possibile affermare che il progetto produrrà disturbi ambientali e inquinamento nulli o non significativi sulla ZSC interessata anche in fase di esercizio.

Rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate

- **Fase di cantiere**
- *Durante la fase di cantiere il rischio d'incidenti, che possono apportare degrado agli habitat e perturbazione alle specie protette, è sicuramente nullo.*
- *I fattori di rischio, per la popolazione umana, sono legati ai problemi di sicurezza nel cantiere e verranno adeguatamente valutati e minimizzati come previsto dalla normativa di settore.*
- **Fase di esercizio**
In fase di esercizio, la possibilità di rischi di incidente legate alle sostanze e alle tecnologie utilizzate è nulla.

INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

Interferenze sulle componenti abiotiche

- **Fase di cantiere**
- *Le emissioni delle macchine operatrici prodotte dai motori a combustione interna, anche se minima, rappresentano senza dubbio una fonte di inquinamento, ma sicuramente temporaneo ed estremamente ridotta.*
- **Fase di esercizio**
- *Le emissioni legate al normale utilizzo degli edifici, migliorate in conseguenza del miglioramento termoacustico ed energetico dell'edificio a seguito della realizzazione del progetto.*

Interferenze sulle componenti biotiche

- **Fase di cantiere**
- *La descrizione dei luoghi interessati dal progetto ha accertato l'assenza di habitat di interesse comunitario. Si esclude, quindi, in questa fase, la possibilità di apportare degrado a questi. L'ampliamento previsto in progetto richiede l'abbattimento di un solo elemento arboreo, presente in prossimità dell'area di ampliamento, condizione che non comporterà alterazione delle componenti floristiche, trattandosi di un solo albero; inoltre, si prevede che nell'area contigua, adibita a verde, verranno messe a dimora nuove alberature.*
- *Un'altra azione che in fase di cantiere potrebbe causare perturbazione alle specie eventualmente presenti nell'area non contigua, ma distante oltre 40 m dall'edificio, è la movimentazione dei materiali e la demolizione di una porzione di edificio. I mezzi di trasporto e i mezzi utilizzati per la demolizione producono sostanze gassose inquinanti, rumori e la loro circolazione può generare quantità di polveri.*
- *La circolazione di questi mezzi avverrà, tuttavia, su percorsi preesistenti. Le strade da percorrere per raggiungere il luogo dei lavori sono tutte già asfaltate e tenute in condizioni discrete, le emissioni di polveri dovrebbero risultare quindi pressoché nulle.*
- *Al fine di non determinare rischi di inquinamento genetico, il progetto non prevede immissione di specie vegetali o animali con provenienze geneticamente non idonee; si prevede l'impianto di sole specie vegetali autoctone.*
- **Fase di esercizio**

- *L'impatto sulle componenti biotiche è legato al normale utilizzo dell'edificio scolastico e non interessa alcun habitat né specie floristica e faunistica dell'area di interesse.*

Connessioni ecologiche

- **Fase di cantiere - Fase di esercizio**
- *L'esecuzione del progetto non ha causato nuova frammentazione degli habitat rispetto alla situazione iniziale, in considerazione che lo stesso non interessa alcuno dei tipi di habitat della ZSC di interesse e che la porzione di territorio interessata è ubicata in pieno contesto urbano, senza elementi di naturalità, se non a distanza di decine di metri.*

MITIGAZIONE DI POTENZIALI IMPATTI

Si prevede di attuare le seguenti misure di mitigazione:

- le lavorazioni verranno eseguite soltanto nelle ore diurne;*
- i mezzi che verranno utilizzati, ove possibile, saranno di ultima generazione per limitare al minimo le emissioni acustiche, le vibrazioni e l'emissione di gas di scarico;*
- le luci esterne previste in progetto saranno tutte rivolte verso il basso, per limitare al minimo i disturbi nella fase di esercizio;*
- nelle aree a verde verranno impiantate esclusivamente essenze vegetali autoctone.*

COERENZA CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE

- In riferimento alle “Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania” di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicato sul BURC n. 5 del 18/01/2018 , il tecnico abilitato, con assunzione diretta di responsabilità, dichiara che:
 - *a seguito dell'effettuazione dell'analisi di conformità, l'intervento oggetto di valutazione è conforme a quanto previsto nelle citate misure di conservazione.*
 - *Inoltre, l'intervento è conforme e coerente con le misure di conservazione per le ZSC e per le ZPS individuate con il D.M. 17 ottobre 2007 e con quanto disposto dalla DGR n. 2295/2007.*

CONCLUSIONI il tecnico abilitato per quanto fin qui illustrato, con assunzione diretta di responsabilità, perviene alle seguenti **CONCLUSIONI**:

- *La realizzazione del progetto di rifunzionalizzazione e ampliamento dell'edificio scolastico dell'infanzia Giovanni Paolo II consistente in interventi di riqualificazione dell'edificio esistente e nell'abbattimento di una parte dell'edificio e la successiva ricostruzione con ampliamento della superficie della struttura, riferita alla ZSC IT8030022 “Pinete dell'isola di Ischia”, **non rappresenta un elemento di disturbo per le specie protette, né puntualmente né arealmente. L'incidenza degli interventi in progetto sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel sito, tenendo conto degli approfondimenti effettuati, risulta essere non significativa o trascurabile.***

L'incidenza non significativa è giustificata, in sintesi, dalle seguenti motivazioni:

- 1) **non sussiste l'occupazione, il consumo, la perdita o la frammentazione di habitat o ecosistemi di interesse comunitario, non essendo questi materialmente presenti nei luoghi interessati dal progetto in oggetto;**

- 2) non si prevedono perdite, riduzioni o perturbazioni nelle popolazioni delle specie animali di interesse comunitario (avifauna, mammiferi, insetti) presenti nella ZSC;
- 3) non è previsto alcun tipo di consumo o alterazione di elementi floristici e vegetazionali di interesse comunitario;
- 4) il progetto non pregiudica la qualità e gli obiettivi di conservazione del sito in cui ricade.

Pertanto, il progetto non altera l'integrità del sito, nel senso della "coerenza della struttura e della funzione ecologica in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato" e, dunque, è possibile concludere in maniera oggettiva che è estremamente improbabile che si producano effetti significativi sul sito della Rete Natura 2000.

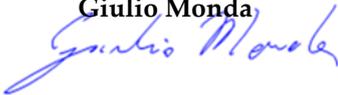
PRESO ATTO di quanto sin qui riportato relativamente all'intervento in esame avente un prevalente carattere di "OPERA DI INTERESSE PUBBLICO" si possono rappresentare ai fini le seguenti

CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE FINALI PER QUANTO PREMESSO E RILEVATO

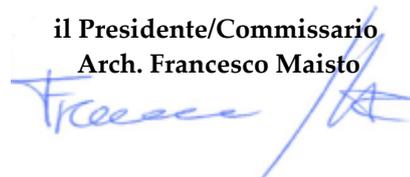
Al fine di potere esprimere compiutamente il SENTITO di Competenza al COMUNE DI di ISCHIA per la *pratica avente ad oggetto : ID n. 84_VINCASCR - Istanza di VincA – Screening per il progetto di "Nuovo Polo Scolastico dell'Infanzia Giovanni Paolo II" - Proponente: Comune di Ischia (NA) – acquisita al prot. reg. n.293261 del 08/06/2023*

- o si può ritenere la documentazione presentata correttamente e formulata nel rispetto dei contenuti descrittivi ed analitici dovuti.
- o Si può complessivamente ritenere che non sussistono motivi ostativi per rilasciare una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE NEL SENTITO** richiesto, in quanto, siamo in presenza di un intervento avente un prevalente carattere di "OPERA DI INTERESSE PUBBLICO" e accoglibili le conclusioni del tecnico abilitato che, con assunzione diretta di responsabilità, esperite le analisi e le valutazioni di merito afferma:
 - o *"il progetto non altera l'integrità del sito, nel senso della "coerenza della struttura e della funzione ecologica in tutta la sua superficie o di habitat, complessi di habitat e/o popolazioni di specie per i quali il sito è stato classificato" e, dunque, è possibile concludere in maniera oggettiva che è estremamente improbabile che si producano effetti significativi sul sito della Rete Natura 2000".*

Istruttoria
Giulio Monda



il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto



Il Responsabile Amministrativo
(Visto ex art.147 bis del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i)
Dott. Massimo D'Antonio

